

o prima o contemporaneamente  
al Congresso geografico italiano  
che si terrà a Firenze,  
e che del Congresso ha già  
fatto parte autorevole, di aver  
ovvero relazioni tali da meritare  
quanto un opportuno che si dia  
principio presto alla stampa  
del mio lavoro -

La riverenza e cordiale  
saluto -

In Det  
M. Fiorini

Bologna 3 Dic 1897 -

Chiar. Professore,

Ogni sua lettera mi  
giunge sempre gratissima  
e mi dà motivo continuo  
di renderle rinnovati ri-  
grazamenti. Così è dell'el-  
termana lettera, la quale  
insieme alla notizia dei nuovi  
globi di cui ornò il  
Museo astronomico, mi  
offre le più sicure notizie  
intorno alla fondazione di  
cette. yonde Raccolta di  
strumenti antichi di astro-  
mia ed i globi terrestri  
e celesti a lui intitolati  
dovuta. Anche altre



fu una certa impressione  
di poco gradita sorpresa al  
Museo Copernicano quando  
lo videro, vedendo che di Copernico  
e di strumenti Copernicani  
non c'era nulla. E l'attuale  
Museo astronomico da quello  
eredita immemore.

Ho tentato a riprendere  
una lettera, un po' conosciuta  
per qualche giorno indigesto  
via per due le notizie, ciò che  
faccio oggi, come per aver  
scritto al presidente della  
Società geografica e  
punto per la Roma  
il mio lavoro col titolo:

Ipere terrestri e celesti  
costruite o ideate da  
onomografi che nacqero  
o dimorarono in Italia,  
oppure trovate nelle  
biblioteche e nei musei  
italiani.

L'opera, che si compone di  
pagine xxviii - 640, comprende  
più di 400 pag. di forma  
della Memoria della Società  
geografica.

Se il Consiglio direttivo e adun  
oppure d'interessi tanto  
la stampa della mia memoria  
in un volume che ne pubblica  
cagione potrà essere fatta